Il «killer» delle palme

Il prof. Santi Longo: «In Sicilia le palme canariensis infestate sono 50.000, delle quali 20.000 già abbattute, mentre le wasthingtonie colpite sono solo 25-30»

Il punteruolo rosso allarga la presa adesso attacca anche le Washingtonie

Ma gli esperti minimizzano: colpite solo le piante già infestate da altri parassiti

PINELLA LEOCATA

Il punteruolo rosso comincia ad attaccare anche le palme washingtonie che, finora, erano state immuni. L'allarme è stato lanciato da Palermo dove le prime palme ad alto fusto hanno ceduto all'attacco del parassita che ha già devastato migliaia di palme canariensis. Ma se la specie proveniente dalle Canarie è data ormai per persa, le notizie che arrivano da Palermo gettano nello sconforto ambientalisti, paesaggisti, urbanisti e la popolazione tutta.

Che succede? C'è il rischio che anche questo patrimonio di palme vada perduto? La questione è complessa. Il prof. Santi Longo - ordinario di Entomologia agraria e responsabile del progetto Dipropalm (difesa dal punteruolo rosso delle palme) del ministero dell'Agricoltura - parte da lontano, nella duplice accezione del tempo e dello spazio. Il punteruolo rosso, di un ceppo non invasivo, si manifesta in estremo Oriente, in Malesia e Melanesia, attaccando le palme da cocco. Una sua selezione, un ceppo diventato invasivo, nel 1906 passa in India attaccando le coltivazioni a fini industriali di palme da olio e da cocco. Da qui passa in Medio Oriente, a partire dall'Iran, dove colpisce le palme da datteri e, nel 1992, arriva in Egitto dove infesta le palme canariensis e da qui dilaga in tutto il bacino del Mediterraneo e poi in Europa. E questo perché questa specie di palme, la canariense, a differenza di altre, non oppone alcuna resistenza a questo parassita. Nella storia evolutiva - commenta il prof. Longo - non era previsto l'incontro tra questa specie di palme e il punteruolo rosso dal momento che nascono di parti opposte del pianeta. Le piante, spiega, non sono soggetti passivi: abitualmente reagiscono agli attacchi degli insetti e dei parassiti. Di più. Nelle aree d'origine il punteruolo rosso ha un'importante funzione ecologica perché, attratto dall'«odore» che emettono le palme malate o che hanno concluso il loro ciclo biologico, le attacca distruggendo le sostanze immagazzinate. Tutto questo non avviene nel caso della palma delle Canarie perché non c'è stata un'evoluzione comune, ma un incontro indotto.

IL PARASSITA

Il Rhynchophorus ferrugineus, conosciuto come "Punteruolo rosso delle palme", è un coleottero curculionide originario del sud-est asiatico delle dimensioni di circa 3 - 4 cm. Predilige le palme dei generi Phoenix e Cocos. Le larve arrecano il maggiore danno alle piante, in quanto si nutrono dei tessuti interni. E' in grado di devastare rapidamente l'intero patrimonio di palme fondamentale nel paesaggio siciliano, nelle nostre tradizioni, nella nostra cultura, nella nostra storia. Le troviamo nei mosaici di Piazza Armerina, nelle ville signorili, davanti agli alberghi, in campagna, nei viali: segno di signorilità e di buon gusto.

Sopra, una palma delle Canarie e, nel riquadro, il punteruolo rosso. In alto due Washingtonia della Villa Bellini

Diverso il discorso per gli altri tipi di palme, quali le washingtonie, le palme da datteri, le kentie o le palme nane che hanno una maggiore capacità di resistenza e di reazione. Nel loro caso - sostiene il prof. Longo - il punteruolo rosso è un «ospite» secondario che colpisce le piante che hanno già subìto l'attacco da parte di altri organismi.

«Nei giorni scorsi - spiega - il punteruolo rosso è stato trovato anche in tre palme a Caltanissetta, l'unica provincia che, finora, era stata risparmiata dall'infestazione. In Sicilia attualmente le palme delle Canarie colpite sono non meno di 50.000 e di queste 20.000 sono già state abbattute dal parte della Forestale. Ad oggi, invece, le palme washingtonie sicuramente attaccate dal punteruolo sono 25 o 30. Questo significa che, dal punto di vista epidemiologico, il problema, allo stato, è poco preoccupante».

Il prof. Longo porta, a titolo di esempio, quello di piazza Vigo, ad Acireale, dove nel 2005 tutte le Phoenix canariensis sono state attaccate e uccise, mentre le due washingtonie sono ancora vive e vegete pur avendo subìto per tanti anni l'attacco di migliaia di parassiti adulti. Ad essere sopravvissuta anche una palma canariense che, probabilmente, è stata fecondata da una palma da datteri, e le palme da datteri vengono infestate solo se hanno meno di 20 anni, mentre dopo diventano resistenti al parassita.

Intanto il governo, il 14 febbraio scorso, ha emanato un decreto che ribadisce l'obbligo di lotta al punteruolo rosso, già decretato nel 2007 e nel 2008, con l'obiettivo di impedirne l'introduzione nel territorio. Richiesta risibile, visto che tutto il territorio è già infestato e devastato, tanto più che il decreto non indica con quali armi concrete combatterlo. In Italia l'uso di insetticidi chimici è proibito, se non dietro autorizzazione dei ministeri dell'Agricoltura e della Sanità. E i ministeri non l'hanno autorizzato e, del resto, questa strada, pure fuori legge, è particolarmente costosa, come hanno sperimentato alcuni privati. Così non resta che tagliare le palme. Le canariensis, finora. E bisogna sperare che i danni al paesaggio si fermino qui.

in breve

POLITICHE AGRICOLE

Venerdì Galan alle Ciminiere

Il ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali, Giancarlo Galan, illustrerà la posizione italiana sulla riforma della Politica agraria comune, nel corso del convegno di venerdì alle Ciminiere su "La Pac dopo il 2013. Il processo di riforma della nuova Politica Agricola Comune". Le linee guida della Pac. Il convegno di venerdì porrà l'accento sul ruolo dei servizi di consulenza per lo sviluppo dell'agricoltura futura. Il convegno è, infatti, anche patrocinato dal Conaf e dal Collegio dei Periti Agrari e dei Periti Agrari Laureati. «Queste sono figure di rilievo - dichiara Giovanni La Via, eurodeputato del Ppe e promotore del convegno - nell'ambito della corretta divulgazione e puntuale attività di consulenza al tessuto imprenditoriale agricolo». Secondo la Comunicazione della Commissione europea la Pac post 2013 dovrebbe mantenere l'architettura a due pilastri i quali, rispettivamente, prevedono tali servizi al fine di certificare interventi ambientali in aree sensibili (I pilastro), mentre potrebbero continuare ad essere finanziati meccanismi di adeguamento delle aziende verso criteri di innovazione per accrescere competitività e livelli di rendimento globali.

PIAZZA VICERÈ

Da oggi cartelli di «tutela igienica»

Oggi, alle 10, in piazza Viceré, alla presenza dell'assessore all'Ambiente Claudio Torrisi e della vicepresidente dell'associazione Città Solidale Pina Rapicavoli, saranno collocati tre cartelli di "tutela igienica e cura del verde" donati all'amministrazione comunale da privati cittadini. «Valorizzare le aree verdi e tenere pulite le strade cittadine è nostro obiettivo primario - sostiene il sindaco Stancanelli - ben vengano quindi queste iniziative frutto della collaborazione fra pubblico e privato per sensibilizzare i nostri concittadini a rispettare il proprio territorio». «Si tratta di un piccolo gesto - sottolinea l'assessore Torrisi - ma di grande valore simbolico nella consapevolezza che è possibile, con uno sforzo comune, correggere abitudini incivili come quella di non raccogliere gli escrementi dei propri animali». I cartelli informativi ricordano ai proprietari di animali di rimuovere le deiezioni canine nei luoghi aperti al pubblico e di munirsi di appositi dispositivi per la rimozione delle stesse. I trasgressori saranno puniti con sanzioni amministrative che vanno da 25 a 309 euro.

L'ASSESSORE TORRISI TRANQUILLIZZA. L'IMPRESA: «ENNESIMO GESTO VANDALICO»

«Piazzale Sanzio, domani via i vecchi cassonetti»

«L'impresa che gestisce il servizio ci ha garantito che l'area verrà ripulita in breve tempo (lavoro cominciato ieri sera, ndr.) e già mercoledì mattina (domani, ndr.) quella zona, che avrebbe dovuto essere solo un momentaneo centro di raccolta dei vecchi cassonetti sostituiti con quelli nuovi in tutta la città, verrà riportata alla sua condizione originaria». L'ha detto l'assessore all'Ambiente, Claudio Torrisi, in riferimento a quanto denunciato dal nostro giornale ieri circa l'anomalo ammassamento di cassonetti nel piazzale Sanzio.

«Purtroppo - ha aggiunto Torrisi - ogni volta che a Catania si tentano dei cambiamenti per migliorare taluni servizi, registriamo tentativi di fermare il nuovo corso con azioni che tuttavia non rallenteranno la nostra azione di innovazione e cambiamento in un settore strategico per l'ambiente, come quello del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti».

In merito all'accaduto, l'Associazione temporanea d'impresa, Ipi-Oikos, affidataria del servizio, ha diramato una nota: «Con riferimento ai fatti denunciati da CittàInsieme circa il posizionamento di alcuni cassonetti in piazza Raffaello Sanzio, prendiamo atto dell'ennesimo gesto vandalico perpetrato da ignoti che ha causato ripercussioni notevoli sul regolare svolgimento del servizio. L'accaduto, infatti, di cui comunque ci scusiamo e per il quale provvederemo tempestivamente al ripristino dello stato originario dei luoghi, è da addebitare esclusivamente a ragioni certo estranee all'operato del personale addetto al servizio. Questo di piazzale Sanzio è da considerare, infatti, solo l'ultimo degli atti di vandalismo verificatisi nel corso di questa prima settimana di nuova gestione; sono già stati denunciati alle autorità competenti diversi roghi a danno di una decina di nuovi cassonetti, nonché il furto di alcuni cassonetti, che ha già portato al fermo di un malfattore colto in flagrante».

Pronto Artigiano
riparazioni in casa

Ristrutturazioni (Catania)
ARREDILE esegue lavori di ristrutturazioni pavimentazione Pitture d'interni ed esterni, cartongesso con progettistica di designer gratuito. Esperti nel settore. Preventivi gratuiti. www.arredile/ristrutturazioni.com
Tel. 095/2889097 3939533091

Idraulica (Catania)
M. Melia... Installazioni. Impianti idrici sostituzioni sanitari e scaldabagni. Si effettuano anche piccole riparazioni Catania e provincia. Tutto con la normativa in vigore. Intervento rapido 24 ore. Preventivi gratuiti. 3496434093

Elettricisti (Catania)
ELETTROIMPIANTI GIACOBBE giacobbedavide@tin.it Impianti elettrici, citofonia, allarme, antenna e digitale terrestre Certificati con la normativa in vigore. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. 3476559704

Ristrutturazioni (Catania)
La SAJE Design, effettua lavori di ristrutturazioni e cartongesso chiavi in mano. SAJE, la soluzione ideale con un solo interlocutore. Preventivi gratuiti. www.sajedesign.it email: sajedesign@email.it
Tel. 3481255178 3381374278

Ristrutturazioni (Catania)
La ditta Ambra esegue con la massima professionalità lavori di ristrutturazione totale, pitturazione, cartongesso, restauro d'arte antica e recupero palazzi in pietra bianca. Preventivi gratuiti, prezzi modici. Tel. 3471168817 3475568573

Pitturazioni (Catania)
La ditta Musumeci Roberto esegue con massima serietà e professionalità lavori di pitturazione, cornici in gesso, cartongesso e decori speciali. Preventivi gratuiti.
Tel. 3470839084

Piastrellista (Catania)
GRASSO S. esegue con la massima professionalità lavori in ceramica, marmi, cucine in muratura. Preventivi gratuiti senza impegno. Prezzi di sicuro interesse.
Tel. 3486295804 3404918646

Per adesioni alla rubrica rivolgiti al nostro sportello Publikompass di Viale O. da Pordenone n.50 Catania, oppure chiama allo
095.253438
un nostro operatore sarà a vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

IL TUO CANCELLO AUTOMATICO DI QUALSIASI MARCA HA PROBLEMI ?
COEL
Industria siciliana
produzione infissi automatici e automatismi per infissi. Fondata nel 1967
UN TECNICO COEL È COMUNQUE A TUA DISPOSIZIONE AL N.
095 524326

SAN GIORGIO, LA MUNICIPALITÀ: «SQUADRE ORGANIZZATE PER SMALTIRE ILLEGALMENTE»

«Torrente Acquicella, a giorni riprende la bonifica dopo 30 anni di abbandono illegale di rifiuti»

Dovrebbero riprendere in questi giorni i lavori di bonifica del torrente Acquicella. Interventi cominciati a metà dicembre scorso, lungo la zona che costeggia il quartiere di San Giorgio, e interrotti bruscamente a causa del furto del carrellone per il trasporto dell'escavatore. «Ritrovato il supporto del macchinario - spiega Armando Motta, tecnico del servizio movimento terra del Comune - aspettiamo solo di avere le nuove targhe per ottenere il definitivo via libera e bonificare uno dei torrenti più inquinati di Catania». Date certe ancora non ce ne sono ma, risolti gli ultimi intoppi burocratici, uomini e mezzi riattiveranno il cantiere per ultimarlo nel giro di poche settimane.

Da via del Falcetto fino a via della Cerasa passando per le vie della Roncola, del Piccione, del Ruscello e delle Bietole, si tratta di una parte del quartiere di San Giorgio dove sono già stati fatti interventi importanti ma che necessitano di un'opera ancora più accurata. Il motivo? Tonnellate di materiale da eliminare, ovvero il risultato di trent'anni di abbandono illegale di rifiuti di ogni tipo. Lavori molto spesso complessi per via delle tante carcasse d'auto e scooter riportati alla luce e che devono essere trasportati nei centri specializzati. «Svolgiamo una manutenzione radicale per evitare gli allagamenti nelle zone circostanti ai torrenti - afferma il direttore dei Lavori pubblici Nunzio Pastura - occorre però programmare e gestire l'opera con maggiore continuità. Senza il supporto delle forze dell'ordine, che impedisca a certi criminali di continuare a inquinare, il nostro lavoro non porta a nulla di concreto».

Proprio la sicurezza e i controlli della zona hanno tenuto banco ieri nel corso del tavolo tecnico. Finiti gli interventi di bonifica bisognerà transennare l'area: «Qui non è il cittadino comune che, per quanto maleducato, butta il sacchetto di immondizia o il vecchio elettrodomestico rotto - ammette il presidente IX municipalità Loredana Gioia - a operare sono squadre organizzate che eliminano in questo modo i materiali per risparmiare le spese dovute allo smaltimento legale». In attesa della videosorveglianza, lungo l'intero argine saranno posizionati massi grossi come armadi.

DAMIANO SCALA

SINDACATI DELLA FP

«COMUNE, PROSSIMA SETTIMANA PAGATO STIPENDIO DI FEBBRAIO»

«Verrà corrisposto nei primi giorni della prossima settimana lo stipendio di febbraio». È quanto emerso dall'incontro che si è svolto ieri al Comune tra le organizzazioni sindacali Funzione pubblica Cgil, Cisl, Uil, Ugl e Sulpm, il direttore e il ragioniere generale per discutere del mancato pagamento dello stipendio di febbraio e allo scopo di ottenere notizie in merito alla reale situazione economico-finanziaria dell'amministrazione, dalla quale dipende il futuro retributivo dei dipendenti comunali e dei servizi che l'amministrazione erogherà all'utenza. «Secondo quanto emerso dall'incontro - spiegano i segretari generali Luigi Maugeri (Cisl), Gaetano Agliozzo (Cgil), Stefano Passarello (Uil), Oliva (Sulpm), Viglianesi (Ugl) - non oltre mercoledì (domani, ndr.) si avrà maggiore contezza della data entro la quale avverranno i trasferimenti dei fondi (circa 35 milioni) da parte del governo, che potrebbero consentire il pagamento dello stipendio di febbraio nei primi giorni della prossima settimana. Abbiamo, inoltre, richiesto e ottenuto precise rassicurazioni che lo stipendio di marzo verrà pagato regolarmente unitamente agli impegni contrattuali (vestiario e Fir) assunti dall'amministrazione».